

Capitolo Sesto

- 1) Accordo produttività 21 novembre 2012 (attach)
- 2) Accordo Fiat Pomigliano (attach)
- 3) Sentenza Thyssen (attach)
- 4) Relazione GIP Tribunale su ILVA Taranto (attach)
- 5) Accordo stress lavoro correlato (attach)

Bibliografie

Bibliografia essenziale primo paragrafo:

Per la maggior parte delle tematiche trattate nei paragrafi che precedono, ci si può limitare a ricordare soprattutto alcune trattazioni monografiche. La diligenza del lavoratore è stata fatta oggetto di ampia rivisitazione da A. VISCOMI, *Diligenza e prestazione di lavoro*, Giappichelli, Torino, 1997 e da C. CESTER e M.G. MATAROLO, *Diligenza e obbedienza del prestatore di lavoro*, Giuffrè, Milano, 2007. Sull'obbligo di fedeltà si v., in generale, G. TRIONI, *L'obbligo di fedeltà nel rapporto di lavoro*, Giuffrè, Milano, 1982; con particolare riguardo all'obbligo di segreto P. ICHINO, *Diritto alla riservatezza e diritto al segreto nel rapporto di lavoro*, Giuffrè, Milano, 1979; cfr. anche E. GRAGNOLI, *L'informazione nel rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino, 1996, 45 ss., nonché la rassegna di giurisprudenza di A. MONTANARI, *L'obbligo di fedeltà nel rapporto di lavoro*, in *ADL*, 2007, 589 ss. Sul patto di non concorrenza, oltre al risalente lavoro di P. FABRIS, *Il patto di non concorrenza nel diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 1976, v. C. ZOLI, *Clausole di fidelizzazione e rapporto di lavoro*, in *RIDL*, 2003, I, 449 ss.; A. RUSSO, *Problemi e prospettive nelle politiche di fidelizzazione del personale*, Giuffrè, Milano, 2004, 144 ss. Sulla disciplina delle invenzioni del lavoratore prima della riforma del 2005 v. M. MARTONE, *Contratto di lavoro e "beni immateriali"*, Cedam, Padova, 2002; con riguardo a quella vigente v. G. PELACANI, *La disciplina delle invenzioni nel nuovo "Codice della proprietà industriale"*, in *DRI*, 2005, 739 ss.; R. SCORCELLI, *Le invenzioni del lavoratore, il d.lgs. 10/2/05 n. 30 e l'addio all'equo premio*, in *D&L*, 2005, 482 ss. Per una trattazione a carattere generale sull'inserimento della prestazione lavorativa nell'organizzazione d'impresa si v. S. LIEBMAN, *Prestazione di attività produttiva e protezione del contraente debole fra sistema giuridico e suggestioni dell'economia*, in *DLRI*, 2010, 571 ss.; A. VISCOMI, *L'adempimento dell'obbligazione di lavoro tra criteri lavoristici e principi civilistici*, *ivi*, 595 ss.

Quanto alla questione della rilevanza dei diritti della persona nel rapporto di lavoro, essa appare circondata da attenzione crescente. In proposito si v. in generale A. TROJSI, *Il diritto del lavoratore alla protezione dei dati personali*, Giappichelli, Torino, 2013; M. AIMO, *Privacy, libertà di espressione e rapporto di lavoro*, Jovene, Napoli, 2003; cfr. A. AVIO, *I diritti inviolabili nel rapporto di lavoro*, Giuffrè, Milano, 2001, nonché, anche per riferimenti all'esperienza di altri paesi, i contributi di AA.VV., *Diritti della persona e contratto di lavoro*, in *QL*, n. 15/1994; v. la ricostruzione di R. DEL PUNTA, *Diritti della persona e contratto di lavoro*, in *DLRI*, 2006, 195 ss.; R. PESSI e A. VALLEBONA (a cura di), *Il lavoratore tra diritti della persona e doveri di solidarietà*, Cedam, Padova, 2011.

Sulla libertà di abbigliamento, in particolare, R. NUNIN, *"Look" e "sessismo" nel rapporto di lavoro*, in *DL*, 1997, I, 119 ss., e, per un punto di vista d'oltreoceano, K. KLARE, *Abbigliamento e potere: il controllo sull'aspetto del lavoratore subordinato*, in *DLRI*, 1994, 567 ss. Sul diritto di critica A. RIVARA, *Riflessioni sul diritto di critica del lavoratore nell'ordinamento italiano e comunitario*, in *LD*, 2002, 415 ss.; A. LEVI, *La critica della persona nel diritto del lavoro*, in *RGL*, 2003, I, 515 ss.; V. PAPA, *Lavoro e dissenso. Il diritto di critica del lavoratore e i suoi limiti nell'interpretazione giurisprudenziale*, in *D&L*, 2008, 805 ss. Sul diritto allo svolgimento della prestazione lavorativa M.L. DE MARGHERITI, *Obbligo e diritto di lavorare quale strumento di tutela della professionalità*, in *RGL*, 2006, I, 341 ss.

Sulle più recenti tendenze giurisprudenziali in tema di risarcibilità dei danni alla persona nel rapporto di lavoro v., fra i tanti, M. MEUCCI, *Il danno esistenziale nel rapporto di lavoro*, in *RIDL*, 2004, I, 421 ss.; P. TULLINI, *I nuovi danni risarcibili nel rapporto di lavoro*, in *RIDL*, 2004, I, 571 ss.; nonché i contributi raccolti in M. PEDRAZZOLI (a cura di), *I danni alla persona del lavoratore nella giurisprudenza*, Cedam, Padova, 2004. Cfr.

anche la rassegna di D. SIMEOLI, *Dal danno alla "persona" al danno al "lavoratore": riflessioni critiche sull'evoluzione giurisprudenziale*, in *DLM*, 2006, 375 ss.; e la monografia di V. LUCIANI, *Danni alla persona e rapporto di lavoro*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2007. Quanto alle sentenze delle Sezioni Unite del 2008, fra i numerosi commenti v. R. SCOGNAMIGLIO, *Il danno non patrimoniale innanzi alle Sezioni Unite*, in *RIDL*, 2009, II, 486; R. DEL PUNTA, *Il nuovo regime del danno non patrimoniale: indicazioni di sistema e riflessi lavoristici*, *ivi*, 510 ss.; M.L. VALLAURI, *L'argomento della "dignità umana" nella giurisprudenza in materia di danno alla persona del lavoratore*, in *DLRI*, 2010, 659 ss.

Bibliografia essenziale secondo paragrafo:

Sulle categorie dei lavoratori subordinati si v. i due lavori monografici di A. GARILLI, *Le categorie dei prestatore di lavoro*, Jovene, Napoli, 1988 e P. ICHINO, *Il lavoro subordinato: definizione e inquadramento*, in *Commentario del codice civile*, Giuffrè, Milano, 1991.

In particolare sulla categoria dei dirigenti (nel settore privato e pubblico) v. A. ZOPPOLI, *Dirigenza, contratto di lavoro e organizzazione*, ESI, Napoli, 2000; più recentemente v. AA.VV., *La dirigenza*, in *QL*, n. 31/2009. Sulla dirigenza pubblica dopo la legge 15 luglio 2002, n. 145 (introduttiva del sistema c.d. dello *spoils system*) v. F. CARINCI e S. MAINARDI (a cura di), *La dirigenza nelle pubbliche amministrazioni*, Giuffrè, Milano, 2005; A. BOSCATI, *Il dirigente dello Stato*, Giuffrè, Milano, 2006; cfr. anche E. ALES, *Contratti di lavoro e pubbliche amministrazioni*, Utet, Torino, 2007, sp. 149 ss. Da ultimo si v. A. BELLAVISTA, *La figura del datore di lavoro pubblico*, in *DLRI*, 2010, 87 ss., nonché la prima monografia aggiornata alla riforma introdotta dal d.lgs. n. 150/2009: D. MEZZACAPO, *Dirigenza pubblica e tecniche di tutela*, Jovene, Napoli, 2010.

Bibliografia essenziale terzo paragrafo:

Una trattazione di carattere generale sul potere direttivo è quella di A. PERULLI, *Il potere direttivo dell'imprenditore*, Giuffrè, Milano, 1992; per un riepilogo sintetico dei relativi problemi cfr. ID., *Il potere direttivo dell'imprenditore. Funzioni e limiti*, in *LD*, 2002, 397 ss.; più di recente: V. FERRANTE, *Direzione e gerarchia nell'impresa (e nel lavoro pubblico privatizzato)*, Giuffrè, Milano, 2012.

Sul dovere d'obbedienza v. M. GRANDI, *Riflessioni sul dovere d'obbedienza nel rapporto di lavoro subordinato*, in *ADL*, 2004, 725 ss.; C. CESTER e M.G. MATTAROLO, *Diligenza e obbedienza del prestatore di lavoro*, Giuffrè, Milano, 2007, 267 ss. Sulla controversa problematica dell'autotutela nel rapporto di lavoro v. V. FERRANTE, *Potere e autotutela nel contratto di lavoro subordinato*, Giappichelli, Torino, 2004, 239 ss.

Sul divieto di atti discriminatori si v. la classica monografia di T. TREU, *Condotta antisindacale e atti discriminatori*, F. Angeli, Milano, 1974; più recentemente cfr. E. PASQUALETTO, *I divieti di discriminazione*, in *Diritto del lavoro. Commentario* (diretto da F. Carinci), II, Utet, Torino, 1998, 548 ss. Su quello di indagini sulle opinioni v. la bibliografia citata nel cap. terzo, sez. II.

Le implicazioni lavoristiche della disciplina legale di tutela della *privacy* hanno ampiamente attirato l'attenzione della dottrina. Per tutti v. AA.VV., *La tutela della privacy del lavoratore*, in *QL*, n. 24/2000; P. CHIECO, *Privacy e rapporto di lavoro*, Cacucci, Bari, 2000; M. AIMO, *Privacy, libertà di espressione e rapporto di lavoro*, Jovene, Napoli, 2003, sp. 37 ss. Per i profili di diritto comunitario cfr. A. BELLAVISTA, *La direttiva sulla protezione dei dati personali: profili giuslavoristici*, in *DRI*, n. 1/1997, 115 ss. Quanto al codice della *privacy* v. A. BELLAVISTA, *La protezione dei dati personali nel rapporto di lavoro dopo il codice della privacy*, in *Studi in onore di Giorgio Ghezzi*, I, Cedam, Padova, 2005, 319 ss.; A. TORRICE, *Il diritto alla riservatezza del lavoratore e la disciplina contenuta nel codice sulla protezione dei dati personali*, in *D&L*, 2005, 349 ss.; E. GRAGNOLI, *Dalla tutela della libertà alla tutela della dignità e della riservatezza dei lavoratori*, in *ADL*, 2007, 1211 ss.; A. TROJSI, *Il diritto del lavoratore alla protezione dei dati personali*, Giappichelli, Torino, 2013.

Sulle clausole generali v. P. TULLINI, *Clausole generali e rapporto di lavoro*, Maggioli, Rimini, 1990; G. FERRARO, *Poteri imprenditoriali e clausole generali*, in *DRI*, n. 1/1991, 159 ss.; M. PERSIANI, *Considerazioni sul controllo di buona fede dei poteri del datore di lavoro*, in *DL*, 1995, I, 138 ss.; A. PERULLI, *La buona fede nel diritto del lavoro*, in *RGL*, 2002, I, 3 ss. Sul loro impiego nella giurisprudenza in materia di concorsi privati v. la rassegna di S. CANALI DE ROSSI, *Concorsi e selezioni: le regole per il datore di lavoro*, in *DPL*, 2004, 2992 ss.

Bibliografia essenziale quarto paragrafo:

Sulla disciplina delle mansioni si può rinviare alle trattazioni monografiche: C. PISANI, *La modificazione delle mansioni*, F. Angeli, Milano, 1996; M. BROLLO, *La mobilità interna del lavoratore*, Giuffrè, Milano, 1997; R. IANNI, *Il cambiamento delle mansioni e la mobilità interna*, Cedam, Padova, 2001; I. FERLUGA, *Tutela del lavoratore e disciplina delle mansioni. Innovazioni tecnologiche e vincoli normativi*, Giuffrè, Milano, 2012; nonché per la disciplina derogatoria dell'art. 2103 c.c.: M. BORZAGA, *Contrattazione collettiva di prossimità e disciplina delle mansioni: una via per aumentare la flessibilità interna del rapporto di lavoro e la produttività delle imprese?*, in *DRI*, 2013, 980 ss.; M.N. BETTINI, *Mansioni del lavoratore e flessibilizzazione delle tutele*, Giappichelli, Torino, 2014; sulle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 81/2015 all'art. 2103 c.c. v. le prime analisi in: D. GAROFALO, E. GHERA (a cura di), *Contratti di lavoro, mansioni e misure di conciliazione vita-lavoro nel Jobs Act 2*, Cacucci, Bari, 2015; U. GARGIULO, *Lo jus variandi nel "nuovo" articolo 2103 cod. civ.*, in *RGL*, 2015, 619 ss. La modifica dell'art. 2103 c.c. costituirà uno dei principali temi di interesse della dottrina e della giurisprudenza stante la centralità della nuova disciplina delle mansioni negli assetti organizzativi dell'impresa in ordine a esigenze di mobilità funzionale, della potestà derogatoria demandata ai contratti collettivi, della previsione di patti individuali di declassamento. Nella dottrina precedente si v. F. LISO, *La mobilità dei lavoratori in azienda. Il quadro legale*, F. Angeli, Milano, 1982; U. GARGIULO, *L'equivalenza delle mansioni nel contratto di lavoro*, Rubbettino, Soneria Mannelli, 2008.

Per la problematica nel pubblico impiego, oltre allo scritto di U. GARGIULO, cit., v. S. LIEBMAN, *La disciplina delle mansioni nel lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*, in *ADL*, 1999, 627 ss.; nonché soprattutto la monografia di L. SGARBI, *Mansioni e inquadramento dei dipendenti pubblici*, Cedam, Padova, 2004; da ultimo cfr. C. PISANI, *La regola dell'"equivalenza" delle mansioni nel lavoro pubblico*, in *ADL*, 2009, 49 ss.; ID., *Mansioni e trasferimento nel lavoro privato e pubblico*, Utet, Torino, 2009, sp. 119 ss.; M. LANOTTE, *Mobilità professionale e progressioni di carriera nel lavoro pubblico privatizzato*, Giappichelli, Torino, 2012.

Sul danno alla professionalità, con particolare riguardo ai problemi di carattere probatorio, v., fra i tanti, F. MALZANI, *Il danno alla professionalità: il trend giurisprudenziale*, in *D&L*, 2006, 1001 ss., nonché, più ampiamente, EAD., *Il danno esistenziale e il rapporto di lavoro: la portata della decisione della Corte di Cassazione a Sezioni Unite del marzo 2006*, in G. PONZANELLI (a cura di), *Il risarcimento integrale senza il danno esistenziale*, Cedam, Padova, 2007, 215 ss. Sulle più recenti tendenze giurisprudenziali, in generale, v. la rassegna di M.G. GRECO, *Demansionamento e clausole di fungibilità. Danni risarcibili, oneri probatori e profili di autotutela*, in *ADL*, 2008, 919 ss.

Bibliografia essenziale paragrafo 4.1:

Sul trasferimento del lavoratore v. M. BROLLO, *La mobilità interna del lavoratore*, Giuffrè, Milano, 1997; F. CALÀ, *Il trasferimento del lavoratore*, Cedam, Padova, 1999. Sull'insieme degli istituti di mobilità geografica v. M. BROLLO, *Trasferimenti, comandi e distacchi*, in *Diritto del lavoro. Commentario* (diretto da F. Carinci), II, Utet, Torino, 1998, 1114 ss. Da ultimo v. C. PISANI, *Mansioni e trasferimento nel lavoro privato e pubblico*, Utet, Torino, 2009, sp. 161 ss.

Sul distacco in particolare, prima dell'intervento del legislatore, v. M.T. CARINCI, *La fornitura di lavoro altrui*, Giuffrè, Milano, 2000, 175 ss.; M. ESPOSITO, *La mobilità del lavoratore a favore del terzo*, Jovene, Napoli, 2002; quanto alla disciplina di cui al d.lgs. n. 276 v. C. BIZZARRO e M. TIRABOSCHI, *La disciplina del distacco nel decreto legislativo n. 276 del 2003*, in *DRI*, 2004, 360 ss.; M. GAMBACCIANI, *La disciplina del distacco nell'art. 30 del d.lgs. n. 276 del 2003*, in *ADL*, 2005, 203 ss.; V. PUTRIGNANO, *Il distacco dei lavoratori*, in *DRI*, 2009, 680 ss.; A. MURATORIO, *Il distacco in ambito privato nella recente legislazione degli orientamenti giurisprudenziali*, in *ADL*, 2009, 251 ss.; M.T. CARINCI, *Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro*², Giappichelli, Torino, 2010, sp. 91 ss.

Bibliografia essenziale paragrafo 4.2:

Sulla disciplina dell'orario di lavoro risultante dal d.lgs. n. 66/2003 si può rinviare soprattutto ad alcune opere collettanee: C. CESTER, M.G. MATTAROLO e M. TREMOLADA (a cura di), *La nuova disciplina dell'orario*

di lavoro, Giuffrè, Milano, 2003; V. LECCESE (a cura di), *L'orario di lavoro. La normativa italiana di attuazione delle direttive comunitarie*, Ipsoa, Milano, 2004; M. NAPOLI (a cura di), *L'orario di lavoro tra ordinamento interno e disciplina comunitaria*, in NLCC, 2004, 1231 ss. Cfr. anche M. LAI, *Nuova disciplina del tempo di lavoro e tutela della salute e della sicurezza: riflessioni sul d.lgs. n. 66/2003*, in RIDL, 2004, I, 63; A. ALLAMPRESE, *Una riflessione sulla recente riforma dell'orario di lavoro*, in RGL, 2005, I, 85 ss.; nonché le monografie di V. BAVARO, *Il tempo nel contratto di lavoro subordinato*, Cacucci, Bari, 2008; V. FERRANTE, *Il tempo di lavoro fra persona e produttività*, Giappichelli, Torino, 2008; A. FENOGLIO, *L'orario di lavoro tra legge e autonomia privata*, ESI, Napoli, 2012; V. FERRANTE, *Orario e tempi di lavoro*, Dike giuridica, Roma, 2014; S. BELLOMO, *Orario di lavoro, riposi e ferie: i principi costituzionali, la normativa europea ed il quadro regolativo definito dal d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66*, in G. SANTORO-PASSARELLI (a cura di), *Diritto e processo del lavoro e della previdenza sociale. Privato e pubblico*, Utet, Milano, 2014. Sulla problematica della conciliazione tra tempo di vita e tempo di lavoro si v. i contributi in V. BAVARO, U. CARABELLI, G. SFORZA, R. VOZA, *Tempo comune. Conciliazione di vita e lavoro e armonizzazione dei tempi della città*, F. Angeli, Milano, 2009.

Per aspetti specifici v. G. BOLEGO, *Il lavoro straordinario*, Cedam, Padova, 2004; P. NODARI, *Il diritto alle ferie tra normativa internazionale e normativa europea*, in LG, 2004, 458 ss.; A. PESSI, *Il diritto alle ferie tra vecchie e nuove problematiche*, in ADL, 2006, 789 ss.; R. RIVERSO, *La nuova disciplina delle ferie tra obblighi comunitari e principi costituzionali*, in LG, 2006, 1163. Sulla materia dei riposi in generale v. anche A. OCCHINO, *Il tempo libero nel diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2010.

Quanto alla letteratura formatasi a fronte dell'assetto normativo previgente, ci si può limitare a richiamare gli ultimi lavori monografici: V. LECCESE, *L'orario di lavoro*, Cacucci, Bari, 2001; A. ALLAMPRESE, *Riduzione e flessibilità del tempo di lavoro*, Ipsoa, Milano, 2003.

Sulle tendenze attuali della contrattazione collettiva si v. i diversi contributi raccolti nella sezione seconda del volume di B. VENEZIANI e V. BAVARO (a cura di), *Le dimensioni giuridiche dei tempi di lavoro*, Cacucci, Bari, 2009, 137 ss.

Sulla giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di orario v. P. PELISSERO, *Allargamento europeo e regole comunitarie in materia di orario di lavoro: tenuta delle tutele o race to the bottom?*, in LD, 2005, 363 ss. e, in generale, quanto all'influenza del diritto comunitario sull'evoluzione della disciplina, G. RICCI, *Tempi di lavoro e tempi sociali*, Giuffrè, Milano, 2005. Cfr. anche A. FENOGLIO, *Le ferie: dalle recenti sentenze della Corte di giustizia nuovi spunti di riflessione sulla disciplina italiana*, in ADL, 2010, 450 ss.

Nella letteratura non giuridica può essere ancora utile la lettura di B. UGOLINI, *I tempi del lavoro*, Rizzoli, Milano, 1995.

Bibliografia essenziale quinto paragrafo:

Sul potere di controllo si v. in generale A. BELLAVISTA, *Il controllo sui lavoratori*, Giappichelli, Torino, 1995, nonché i diversi contributi raccolti nel fascicolo n. 15/1994 di QL, dedicato a *Diritti della persona e contratto di lavoro*. Per gli orientamenti giurisprudenziali, con particolare riguardo ai controlli ex artt. 2 e 3 St. lav., v. la rassegna di C. CARNIELLI, *Statuto dei lavoratori e controlli sui lavoratori: alcuni casi pratici e qualche riflessione*, in DRI, 2002, 27 ss. Quanto ai problemi emergenti legati all'uso delle nuove tecnologie, in particolare ai controlli sulla posta elettronica e sulla navigazione in Internet dei lavoratori, v. E. STENICO, *L'esercizio del potere di controllo 'informatico' del datore di lavoro sugli strumenti tecnologici di 'ultima generazione'*, in RGL, 2003, I, 117 ss.; C. TACCONE, *Controlli a distanza e nuove tecnologie informatiche*, in ADL, 2004, 299 ss.; F. TOFFOLETTO, *Nuove tecnologie informatiche e tutela del lavoratore*, Giuffrè, Milano, 2006; D. FRACCHIA, *I controlli sull'accesso non autorizzato ad Internet sul posto di lavoro*, in LG, 2007, 17 ss. Sull'art. 5 St. lav. in rapporto alle funzioni assegnate al medico competente v. M. MANICASTRI, *T.U. sicurezza: visite del medico competente e rapporto di lavoro*, in DPL, 2009, 2229 ss.

Nella letteratura più recente v. P. TULLINI, *Comunicazione elettronica, potere di controllo e tutela del lavoratore*, in RIDL, 2009, I, 323 ss., nonché, con specifico riguardo alle problematiche legate all'art. 4 St. lav., C. ZOLI, *Il controllo a distanza del datore di lavoro: l'art. 4, l. n. 300/1970 tra attualità ed esigenze di riforma*, ivi, 485 ss.; V. FERRANTE, *Controllo sui lavoratori, difesa della loro dignità e potere disciplinare, a quarant'anni dallo Statuto*, in RIDL, 2011, 73 ss.

La modifica dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori ad opera dell'art. 23 d.lgs. n. 151/2015 è oggetto di dibattito in dottrina, in particolare riguardo all'utilizzo anche a fini disciplinari che il datore può fare delle informazioni raccolte circa l'uso degli strumenti di lavoro che tracciano la presenza e l'attività del lavoratore: i commenti in corso

di pubblicazione riservano grande attenzione alla dilatazione del potere di controllo del datore di lavoro.

Bibliografia essenziale sesto paragrafo:

Sul potere disciplinare, oltre alla classica monografia di L. MONTUSCHI, *Potere disciplinare e rapporto di lavoro*, Giuffrè, Milano, 1973, v. dello stesso autore la voce *Sanzioni disciplinari*, in DDP, Sez. comm., XIII, Utet, Torino, 1996, p. 153 ss. Si v. altresì i contributi di AA.VV. raccolti nel fascicolo n. 9/1991 di QL, dedicato a *Il potere disciplinare*; M. PAPALEONI, *Il procedimento disciplinare nei confronti del lavoratore*, Jovene, Napoli, 1996; nonché la più recente, ed ampia, trattazione in materia di S. MAINARDI, *Il potere disciplinare nel lavoro privato e pubblico*, Giuffrè, Milano, 2002.

Sulle nuove regole applicabili nel pubblico impiego v., fra i tanti, F. BORGOGELLI, *La responsabilità disciplinare del dipendente pubblico*, in L. ZOPPOLI (a cura di), *Ideologia e tecnica nella riforma del lavoro pubblico*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2009, 399 ss.; L. DI PAOLA, *La nuova disciplina dell'esercizio del potere disciplinare nel pubblico impiego privatizzato*, in RIDL, 2010, III, 3 ss.

Sugli orientamenti giurisprudenziali in materia v. la rassegna di F. PANTANO, *I più recenti orientamenti della giurisprudenza in materia di contestazione degli addebiti disciplinari*, in ADL, 2008, 1523 ss.; per un aspetto particolare v. S. EMILIANI, *Potere disciplinare e protezione dei dati personali*, in ADL, 2007, 630 ss.

Bibliografia essenziale settimo paragrafo:

In tema di sicurezza sul lavoro v. il lavoro collettaneo di A. PERULLI E V. BRINO (a cura di), *Sicurezza sul lavoro. Il ruolo dell'impresa e la partecipazione attiva del lavoratore*, Cedam, Padova, 2012, nonché la monografia di P. ALBI, *Adempimento dell'obbligo di sicurezza e tutela della persona*, in *Codice civile. Commentario* (diretto da P. Schlesinger), Giuffrè, Milano, 2008.

Sulla situazione normativa precedente l'adeguamento dell'ordinamento italiano al diritto comunitario v., per tutti, il fascicolo monografico n. 14/1993 di QL, dedicato a *L'obbligazione di sicurezza*.

Sul d.lgs. n. 626 le trattazioni più ampie si trovano in opere collettive: v., ad esempio, L. MONTUSCHI (a cura di), *Ambiente, salute e sicurezza*, Giappichelli, Torino, 1997; M. RICCI (a cura di), *La sicurezza sul lavoro*, Cacucci, Bari, 1999. V. anche M. LAI, *La sicurezza del lavoro tra legge e contrattazione collettiva*, Giappichelli, Torino, 2002.

Quanto alle più recenti innovazioni normative v. P. TULLINI, *I sistemi di gestione della prevenzione e della sicurezza sul lavoro*, in DLRI, 2010, 403 ss.; P. CAMPANELLA, *Sicurezza sul lavoro e competenze legislative delle regioni*, *ivi*, 415 ss.; nonché per la riflessione giuridica immediatamente precedente, AA.VV., *Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*, in RGL, supplemento al n. 2/2007; sui contenuti della riforma v., oltre alla monografia di P. ALBI, *cit.*, V. SPEZIALE, *La nuova legge sulla sicurezza del lavoro*, in WP C.S.D.L.E. "Massimo D'Antona".IT, n. 60, 2007; M. TIRABOSCHI *et alii* (a cura di), *Il Testo Unico della salute e sicurezza sul lavoro*, Giuffrè, Milano, 2008; P. PASCUCCHI, *Dopo la legge n. 123 del 2007*, Edizioni studio @lfa, Pesaro, 2008; L. ZOPPOLI, P. PASCUCCHI e G. NATULLO (a cura di), *Le nuove regole per la salute e la sicurezza dei lavoratori*, Ipsoa, Milano, 2008; nonché i contributi di AA.VV., *Il Testo Unico della salute e sicurezza sul lavoro: prime interpretazioni*, in DRI, 2008, 373 ss. Con riguardo alla posizione del lavoratore nel sistema giuridico della sicurezza cfr. anche M. CORRIAS, *Sicurezza e obblighi del lavoratore*, Giappichelli, Torino, 2008. Sulla sentenza Thyssen, v. G. MARRA E P. PASCUCCHI, *La sentenza sulla tragedia della ThyssenKrupp tra diritto penale e diritto del lavoro*, in DLRI, 2012, 431 ss.; F. CURI, *Una responsabilità "ibrida" per la società Thyssenkrupp di Torino*, *Un déjà vu da superare*, in RGL, 2012, II, 181 ss.; R. RIVERSO, *Le statuizioni civili della sentenza Thyssen*, *ivi*, 203 ss. Per un quadro aggiornato della materia: R. GUARINIELLO, *Il TU sicurezza sul lavoro commentato con la giurisprudenza*, Ipsoa, Milano, 2015; G. NATULLO (a cura di), *Salute e sicurezza sul lavoro*, Utet, Torino, 2015.

In tema di danno biologico v., fra i tanti, M. FRANCO, *Diritto alla salute e responsabilità civile del datore di lavoro*, F. Angeli, Milano, 1995; L. NOGLER, *Danni personali e rapporto di lavoro: oltre il danno biologico?*, in RIDL, 2002, I, 287 ss.; M. CINELLI, *Il ristoro del danno non patrimoniale alla persona del lavoratore tra diritto civile e diritto speciale*, in DLRI, 2006, 269 ss.

Sulla giurisprudenza della Corte costituzionale in tema di sicurezza sul lavoro v. L. MONTUSCHI, *La Corte costituzionale e gli standard di sicurezza del lavoro*, in *ADL*, 2006, 3 ss.

Nell'ormai vastissima letteratura in tema di *mobbing* v. P. TULLINI, *Mobbing e rapporto di lavoro. Una fattispecie emergente di danno alla persona*, in *RIDL*, 2000, I, 251 ss.; A. VISCOMI, *Il mobbing: alcune questioni su fattispecie ed effetti*, in *LD*, 2002, 45 ss.; F. AMATO *et alii*, *Il mobbing*, Giuffrè, Milano, 2002; R. DEL PUNTA, *Il mobbing: l'illecito e il danno*, in *LD*, 2003, 539 ss.; R. SCOGNAMIGLIO, *A proposito del mobbing*, in *RIDL*, 2004, I, 489 ss.; M. MEUCCI, *Danni da mobbing e loro risarcibilità*², Ediesse, Roma, 2006; M.T. CARINCI, *Il bossing fra inadempimento dell'obbligo di sicurezza, divieti di discriminazione e abuso del diritto*, in *RIDL*, 2007, I, 133 ss. Cfr. altresì, anche per informazioni di carattere comparato, AA.VV., *Mobbing, organizzazione, malattia professionale*, in *QL*, n. 29/2006.

Di utile lettura, infine, sono le rassegne di M. LANOTTE, *Profili evolutivi dell'obbligo di sicurezza nell'elaborazione giurisprudenziale*, in *DRI*, 2002, 125 ss.; L. FANTINI, *Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: orientamenti giurisprudenziali*, in *DRI*, 2004, 131 ss.

Sullo stress lavoro correlato v. la monografia di R. NUNIN, *La prevenzione dello stress lavoro-correlato. Profili normativi e responsabilità del datore di lavoro*, EUT, Trieste, 2012.